



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO 2^

Via XX Settembre – 03043 CASSINO (FR) – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21841 Fax 0776/325373

*** fric85400d@istruzione.it **posta certificata** * fric85400d@pec.istruzione.it**

Sito web www.iccassino2.gov.it

Prot. n. 5938

Cassino, 18 settembre 2017

Al Collegio dei docenti

Al Consiglio d'Istituto

Al Personale ATA

Ai genitori tutti

sito web

Atti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. L.vo 297 / 1994 “ Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione “;

VISTA la legge n. 59 del 1997, art. 21, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59”;

VISTO il D. L.vo 165/2001 “ Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche “ e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Interministeriale 44/2001; “ Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

CONSIDERATO il PTOF aa.ss. 2016/2019, comprendente il Piano di Miglioramento, il Piano di formazione, il Piano per lo sviluppo della Scuola Digitale, come redatto dal Collegio dei docenti con delibera n. 6 del 14 gennaio 2016 e come deliberato dal Consiglio d'Istituto il 14 gennaio 2016, delibera n. 6;

CONSIDERATI la mission, la vision e gli obiettivi generali condivisi e definiti nel PTOF;

CONSIDERATO il RAV come rivisto al 30 giugno 2017;

CONSIDERATA l'esperienza pregressa e la memoria storica della scuola, nei termini di progettualità curricolare ed extracurricolare;

PRESO ATTO della delibera n. 2 / 2017 del Consiglio di Istituto, con la quale vengono elaborate ed adottate le Linee di indirizzo generali, di gestione e di amministrazione per l'anno scolastico 2017 / 2018;

CONSIDERATI i risultati delle Rilevazioni Invalsi e della Prova Nazionale 2016 e 2017;

CONSIDERATO che le priorità, i traguardi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che la scuola si definisce in relazione ed in interazione con il territorio vivo nel quale opera e dal quale coglie i bisogni formativi rispondendo con una rinnovata azione educativa;

CONSIDERATO che scuola e famiglia favoriscono la nascita di una "comunità funzionale" intorno agli allievi, che rafforzi il loro contatto con un mondo di valori, norme, linguaggi, esperienze condivisi, a partire dalla moltiplicazione delle possibilità di incontro e scambio tra scuola, famiglie e altri soggetti del territorio;

CONSIDERATO che la scuola deve proporsi come luogo capace di valorizzare e produrre capitale sociale attraverso la costruzione e l'attivazione di contesti di pluralità (spazi di incontro, occasioni di scambio, riflessione, proposte...) con le famiglie e le organizzazioni del territorio;

RICHIAMATI i precedenti atti di indirizzo dell'a.s. 2015/ 2016 e dell'a.s. 2016/2017

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO / INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE.

Priorità strategica

- **Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio, in grado di aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale, e di porsi come ambiente nel quale si producono esperienze condivise e apprendimenti significativi**

Metodologie innovative e diversificate, setting d'aula, organizzazione di spazi funzionali all'apprendimento, flessibilità nell'orario e nell'organizzazione della didattica, attività per gruppi di alunni in verticale, in orizzontale, differenziazione della didattica e dei percorsi, continuità, orientamento, inclusione, formazione del personale scolastico, dell'utenza, autoformazione, partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e di scuola, realizzazione di progetti curricolari, progetti extracurricolari rivolti all'utenza mista, attività tese a sviluppare visioni condivise, reti sociali multiprofessionali, lifelong learning, costituiranno le strategie e le azioni della scuola per gli anni scolastici 2017/2019

A tal fine, quindi, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà revisionato e dovrà prevedere:

- ✓ **il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento** attraverso:
 - l'adozione di una pluralità di metodologie didattiche laboratoriale e innovative, funzionali ai tempi e agli stili di apprendimento, che si riconoscano nella partecipazione degli alunni alla costruzione dei propri apprendimenti, nello sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva;
 - la creazione e l'organizzazione di ambienti di apprendimento che superino la rigidità della classe e consentano l'attuazione di forme di flessibilità educativo-didattica, l'apprendimento cooperativo, la valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo, la diversificazione dei percorsi didattici, il miglioramento degli esiti degli studenti e il rispetto delle diverse modalità e dei tempi di apprendimento, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
 - la flessibilità dell'orario scolastico e una diversa distribuzione oraria delle discipline, maggiormente efficace rispetto ai bisogni degli alunni;
 - l'uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, dove sperimentare e sviluppare competenze, prevedendo un setting di lavoro specifico e adeguato alle singole discipline;
 - la disponibilità dei luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza;
 - la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, nell'ottica della diversificazione e degli stili di apprendimento degli alunni;
 - la formazione e l'autoformazione continua per lo sviluppo professionale del personale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, delle strategie e metodologie di insegnamento, dei processi di monitoraggio delle azioni di sistema, secondo quanto previsto dal Piano di Formazione dell'Istituto;

- ✓ la **revisione del curricolare verticale**, in modo particolare delle abilità, capacità, competenze da conseguire / sviluppare al termine di ogni anno di studio e a conclusione dei vari percorsi scolastici, delle metodologie e stili di insegnamento da privilegiare nel passaggio tra i vari ordini di scuola; la definizione di segmenti di curricolo rispondenti agli ambiti da migliorare (spazio e misura, comprensione inferenziale) e da implementare (lingue comunitarie, area espressiva, tecnologia)
- ✓ **l'utilizzo degli strumenti tecnologici e la conoscenza dei linguaggi** per favorire lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo allo sviluppo del pensiero computazionale e alla creazione di aule 3.0
- ✓ **il potenziamento di azioni e progettazione in continuità**, intesa come continuità metodologica e didattica, come armonizzazione degli stili di insegnamento e di valutazione tra i docenti dei diversi segmenti scolastici, con la progettazione condivisa di UdA e del loro svolgimento comune da parte dei docenti delle classi ponte, anche prevedendo lo scambio dei docenti stessi; intesa, ancora, come progettazione e svolgimento di progetti curricolari ed extracurricolari tra docenti / alunni di diversi livelli scolastici (bambini anni 5 / classi prime Scuola Primaria; classi quarte e quinte Scuola Primaria / classi prime Scuola Secondaria di I grado; classi terze Scuola Secondaria di I grado / classi prime Scuole Secondarie di II grado);
- ✓ **la progettazione di unità didattiche per competenze**, che prevedano:
 - competenze chiave e di cittadinanza
 - percorsi di recupero/potenziamento, integrati nell'attività curricolare, anche tra gruppi di alunni di classi diverse (in verticale, in orizzontale, gruppi elettivi, di interesse, di scopo...)
 - prove comuni di verifiche delle conoscenze e delle abilità per classi parallele/ discipline / età
 - prove comuni delle competenze per classi parallele / discipline / età
 - criteri comuni di correzione delle prove;
 - rubriche di valutazione
 - tabulazione dei risultati delle prove di verifica di italiano, matematica, inglese e delle prove di competenze per consentire l'analisi e il monitoraggio dell'azione didattica
 - documentazione delle unità di apprendimento
- ✓ **L'implementazione delle attività di cittadinanza e costituzione** per avvicinare sempre più alunni e adulti ai valori della carta costituzionale

- ✓ **La costruzione di un sistema definito di diffusione delle buone pratiche**, che agevoli la condivisione nella comunità scolastica ed educativa;
- ✓ **La realizzazione del portfolio digitale del personale scolastico**, che promuova la riflessione sull'agire professionale e sulle aree / competenze da migliorare e consenta alla scuola di dotarsi di una banca dati in continuo aggiornamento;
- ✓ **La costruzione di un sistema di monitoraggio in itinere** per la rilevazione delle attività della scuola e per consentire tempestivamente la riprogettazione;
- ✓ **La partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale, alle reti di scopo**, per la costruzione di un'alleanza strategica con tutta la comunità educante, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da promuovere un percorso di continuo miglioramento;
- ✓ **La definizione di un sistema di orientamento**, inteso come riflessione sul sé, sulle proprie potenzialità, interessi, attitudini, stili di apprendimento, autovalutazione, con attività mirate e calibrate sui diversi anni di corso dell'Istituto; attivazione di percorsi rivolti anche ai genitori degli alunni, coinvolgimento del terzo settore e dei sistemi produttivi del territorio; attivazione di percorsi in collaborazione con Scuole ed Università.
- ✓ **Il potenziamento delle attività degli alunni disabili e BES** e conseguenti interventi di individualizzazione dei percorsi formativi in un'ottica sociale inclusiva, anche alla luce del Decreto Legislativo n. 66 del 2017;
- ✓ **La progettazione europea e progettazione nazionale** in risposta a bandi, concorsi, avvisi pubblici coerenti con la priorità e le azioni della scuola, che si configurino come occasioni di implementazione delle attività della scuola e come nuove opportunità per rispondere ai bisogni formativi degli alunni e del territorio;
- ✓ **L'elaborazione di progetti curricolari ed extracurricolari** funzionali al miglioramento delle competenze di lingua e logico-matematiche, alla riduzione della percentuale degli studenti i cui esiti risultano essere collocati nelle fasce di voto più basse e all'innalzamento della percentuale di studenti collocati nelle fasce più alte, con particolare riferimento agli alunni BES
- ✓ **L'implementazione dei rapporti con il territorio**, attraverso attivazione di accordi, protocolli, azioni comuni, reti professionali;
- ✓ **Il potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie** per promuoverne la partecipazione attiva, attraverso fasi di ascolto e di condivisione delle necessità rilevate, tenendo anche conto di quanto progettato nel Piano di Formazione rivolto all'utenza mista;
- ✓ **L'implementazione dei processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna**

- ✓ L'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che includano anche momenti formativi / informativi rivolti alla comunità

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei gruppi disciplinari, i Coordinatori di plesso, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà prevedere inoltre

- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale docente;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

B) Scelte di gestione

Le scelte di gestione e di amministrazione incidono nel realizzare un'offerta formativa innovativa e significativa: saranno, quindi, coerenti con le priorità strategiche della scuola, con le strategie, le azioni e saranno improntate a implementare l'efficacia / l'efficienza delle modalità organizzative, attraverso l'individuazione dei punti di forza / criticità e la progettazione delle opportune azioni di miglioramento.

A tal fine si promuoverà:

- un modello di leadership inclusiva e condivisa;
- il miglioramento/ potenziamento di atteggiamenti autoefficienti;
- lo sviluppo del senso di orgoglio, di appartenenza e del lavoro in team;
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la collaborazione con il territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità.

e si realizzeranno le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale docente e ATA;
- sviluppo della comunicazione fra i diversi plessi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- costruzione di un funzionigramma che evidenzii il ruolo e le funzioni delle diverse figure;
- ampliamento delle dotazioni digitali dell'istituto;
- cura e miglioramento degli spazi dell'Istituto;
- sottoscrizione di accordi di rete istituzionali e interistituzionali per promuovere forme di

cooperazione, informazione e formazione della comunità scolastica, partendo dalla valorizzazione delle risorse interne, con il coinvolgimento di soggetti e professionalità esterni;

C) Scelte di amministrazione

- Condivisione delle scelte nel rispetto del ruolo e delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- Compartecipazione del personale ATA alla concreta attuazione del PTOF;
- Trasparenza e rendicontazione delle azioni amministrative;
- Utilizzo ottimale delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione dell'istituto per l'attuazione del PTOF, attraverso gli acquisti necessari per la realizzazione delle attività dello stesso Piano, in modo particolare per la realizzazione dei nuovi ambienti di apprendimento, per l'implementazione della dotazione informatica dell'Istituto e per le azioni e i progetti rivolti all'utenza mista.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Antonella Falso

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Dlgs 39/1993)